

Recensioni e notizie

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **57 (1964)**

PDF erstellt am: **30.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

F. H. Etter

DAS MALCANTONE

ETTER, F. H. : *Das Malcantone* — Ed. Bitterli, Berna 1963 — 204 pag. ; 21 fig. ;
7 fotografie e 1 a colori fuori testo.

Questa dissertazione, presentata all'Università di Basilea, ha la stessa veste tipografica di quella dedicata alla Val Rovana e pubblicata nel 1953.

In 200 pagine sono riunite molte informazioni sul Malcantone che vanno dall'esame del paesaggio naturale a 3 brevi monografie sull'insediamento umano e la sua evoluzione ad Astano, Aranno e Breno.

Nel Malcantone l'insediamento umano ha lasciato, comé in ogni regione, le costruzioni rurali o borghesi che sono un'espressione culturale degli abitanti della regione. Influssi molteplici hanno determinato l'aspetto delle costruzioni malcantonesi ma la loggia e il ballatoio rimangono una componente costante. L'autore sottolinea come numerose case a loggia del Malcantone centrale e inferiore sono la realizzazione di propositi costruttivi ed estetici. Nella sua ricerca sulla genesi della casa a loggia formula una tesi che si contrappone a quella di Hunziker che la fa derivare dalla casa a ballatoio. Secondo l'autore la casa a loggia deriva invece direttamente dalla casa ticinese col solaio aperto sotto il tetto a moderata inclinazione.

L'interesse non si esaurisce con lo studio delle costruzioni rurali ma ad esempio la situazione demografica è chiaramente riassunta nella figura 5 dalle piramidi di età della popolazione (nel 1960) dei comuni di Astano, Bedigliora, Fescoggia, Iseo e Magliaso.

Una cartina permette al lettore di rendersi conto rapidamente dell'importanza della migrazione pendolare per la regione studiata e sottolinea la ricerca, da parte dell'autore, di una chiara rappresentazione grafica delle sue osservazioni.

Chi, per non eccessiva dimestichezza con la lingua tedesca, fosse restio alla consultazione di questo testo troverà un riassunto in italiano che permette di avere una rapida visione del lavoro.

In conclusione un contributo serio allo studio della geografia ed in particolare della geografia umana di questa nostra regione di cui sono sottolineati i molteplici valori naturali e culturali.

P. D.